



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Settore Attività Interfunzionali Servizio Patrimonio

Asta pubblica Per l'alienazione de seguenti immobile di proprietà comunale:

- 1) Ex Pesa pubblica di via Bologna € 620.000,00 (fuori campo IVA)**
- 2) Area di via Smeraldina € 172.000,00 (fuori campo IVA)**
- 3) Negozio di via Pomposa € 82.000,00 (rilevante ai fini IVA)**
- 4) Centro civico di via Bologna 49. € 495.000,00 (fuori campo IVA)**

BANDO DI GARA

1) Soggetto venditore.....	pag. 2
2) Disciplina del procedimento – prezzo a base d'asta	pag. 2
3) Descrizione dell'immobile	pag. 3
4) Provenienza	pag. 9
5) Consistenza immobiliare e dati catastali.....	pag. 9
6) Dati urbanistici	pag. 11
7) Vincoli Soprintendenza	pag. 15
8) Attestato Prestazione Energetica	pag. 15
9) Metodo di aggiudicazione	pag. 16
10) Tipologia offerte ammesse	pag. 16
11) Aggiudicazione	pag. 17
12) Modalità e termine di partecipazione all'asta	pag. 17
13) Documentazione da produrre per partecipare all'asta	pag. 18
14) Cause di esclusione	pag. 22
15) Altre condizioni	pag. 22
16) Spese	pag. 22
17) Oneri aggiudicatario e conseguenze inadempimento	pag. 23
18) Sopralluogo – informazioni di natura tecnica ed istruttoria	pag. 23
19) Informazioni sulla privacy	pag. 24



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

In esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale PG. n. 120875/2014 approvata il 30.12.2014 immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, nonché nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti e l'alienazione degli immobili comunali, approvato con delibera di CC. 53007/2011

RENDE NOTO

1) **Soggetto venditore:**

Soggetto venditore e proprietario degli immobili è il Comune di Ferrara, codice fiscale 00297110389, con sede in Piazza Municipale n. 2 a Ferrara.

Gli immobili posti in vendita sono inseriti per l'alienazione nella delibera di "Approvazione del Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016" PG 91486/2013 approvato dal Consiglio Comunale del 9.12.2013, nonché nella delibera di "Modifica del Piano Alienazioni 2014", PG 25151/2014 approvato dal Consiglio Comunale del 7.04.2014.

2) **Disciplina del procedimento – prezzo a base d'asta:**

L'alienazione degli immobili avrà luogo tramite pubblico incanto, con il metodo dell'offerta segreta ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del RD n. 827/1924 al prezzo stabilito con offerte più vantaggiose od almeno pari a tale prezzo (offerta segreta da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta), secondo altresì quanto previsto dal Regolamento per l'alienazione degli immobili comunali, approvato con delibera di C.C. n. 53007/2011, nonché secondo le disposizioni del presente disciplinare.

LOTTO 1: Ex Pesa pubblica di via Bologna n. 403 – 405 a Ferrara.

Prezzo a base d'asta, a corpo, € 620.000,00 (fuori campo IVA).

LOTTO 2: Area in via Smeraldina a Ferrara.

Prezzo a base d'asta, a corpo, € 172.000,00. (fuori campo IVA)

LOTTO 3: Negozio di via Pomposa n. 41

Prezzo a base d'asta, a corpo, € 82.000,00 (rilevante ai fini IVA)



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

Prezzo a base d'asta, a corpo, € 495.000,00. (fuori campo IVA)

3) Descrizione dell'immobile:

LOTTO 1 – Ex Pesa pubblica di via Bologna:

Il complesso immobiliare è costituito da un edificio, dalla relativa corte di pertinenza, nonché dalla capacità edificatoria di due aree attigue di proprietà comunale, di cui verrà ceduta solo la capacità edificatoria ma non la proprietà, che rimarrà invece al Comune di Ferrara.

L'edificio ha pianta sostanzialmente rettangolare, disposto al piano terra, con ingresso principale dal civico n. 403 di via Bologna, posto sul lato Est, ed è circondato da un'ampia area cortiliva di pertinenza, di forma trapezoidale, pavimentata in asfalto in buono stato di manutenzione.

Il fabbricato e l'area circostante sono ubicati in via Bologna 403 – 405, nella prima periferia della città, asservita dai principali servizi e collegamenti e costituita da edifici di destinazione d'uso prevalente di tipo residenziale e commerciale, in prossimità dell'Ipermercato "Il Castello".

Il fabbricato è composto da ingresso, tre uffici, sala riunione, ripostiglio, 2 bagni, disimpegno e centrale termica con accesso dall'esterno, il tutto come meglio evidenziato nelle planimetrie catastali allegate. L'altezza interna del fabbricato è mt. 3,75, la superficie utile interna è pari a circa mq. 150,00 mentre quella lorda è pari a circa mq. 180,00. Entrambe le superfici (utile e lorda) sono state ricavate graficamente dalle planimetrie catastali agli atti.

Il fabbricato non presenta elementi di pregio dal punto di vista architettonico e, nel suo complesso, risulta in cattivo stato di manutenzione;

Il complesso è delimitato a Sud e ad Est da una recinzione in muretto con sovrastante rete metallica (che la separa da altre proprietà private), mentre sui restanti lati risulta aperta. Confina a Nord con la via Malagù (strada privata ad uso pubblico) su cui sono posizionati alcuni cassonetti Rsu per la raccolta differenziata ed uno per la raccolta indumenti, mentre ad Ovest si trova la via Bologna (in questo tratto strada comunale) dove è presente la pista ciclabile e l'area di sosta del bus.

Attualmente l'accesso al fabbricato e alla corte avviene da due varchi carrai, uno principale posto sulla Via Bologna ed uno secondario posto sulla Via Malagù. In fase progettuale sarà da prevedere



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



l'accesso carrabile al lotto solamente dalla via Bologna e uscita carrabile solo sulla via Malagù, strada a senso unico in uscita su via Bologna. L'area è quasi completamente asfaltata, tranne una fascia lasciata a prato, in fregio al confine Sud, dove sono presenti anche n. 3 alberature, più una quarta, tagliata, di cui è rimasta solo una porzione del tronco. E' inoltre presente un marciapiede a ridosso del fronte principale del fabbricato, costruito al posto della pedana metallica della pesa, ed un ulteriore marciapiede che delimita il confine tra l'area e la Via Bologna (sul lato Ovest) e la Via Malagù (sul lato Nord).

Il fabbricato fu adibito a ricevitoria del dazio fino alla fine del 1973, successivamente subì delle piccole modifiche, fu trasformato in uffici e dato in concessione ad Associazioni del Terzo Settore. Dal 2008 l'immobile è del tutto vuoto e inutilizzato.

L'area esterna è a tutt'oggi utilizzata per 6 concessioni di suolo pubblico ad uso commerciale, annuali ed in corso di validità. In caso di aggiudicazione le predette concessioni verranno revocate.

Situazione strutturale:

La struttura portante del fabbricato è in muratura, le fondazioni sono in c.l.s. armato, il tetto ha struttura in latero -cemento ed è del tipo a terrazza, gli infissi interni ed esterni sono in legno ed i prospetti sono in mattoni a vista.

Situazione impiantistica:

L'immobile è provvisto, quali dotazioni tecnologiche, di impianto di riscaldamento, impianto elettrico, idrico e gas metano non conformi.

Situazione ambientale:

Sull'area, a ridosso del fabbricato, sono presenti diversi pozzetti, quali: 4 pozzetti con coperchio metallico (messa a terra, raccordi, ecc.); 1 vasca con coperchio metallico per la raccolta del combustibile liquido della vecchia centrale termica; 1 pozzetto di raccordo fognature con coperchio in cemento carrabile; 3 caditoie stradali per la raccolta dell'acqua piovana con coperchio in ghisa carrabile. A ridosso del fabbricato è stato inoltre depositato da sconosciuti materiale vario, da rimuovere a cura e spese dell'aggiudicatario.

Il Servizio Ambiente ha determinato, anche a seguito di sopralluogo, la possibilità, per quanto concerne i materiali presenti a ridosso del fabbricato, di essere smaltiti come rifiuti secondo le normative vigenti, mentre, per quanto riguarda invece la cisterna interrata dismessa (probabilmente utilizzata per il ricovero del combustibile del vecchio riscaldamento, prima della



sostituzione con il metano), considerata anche la presenza all'interno del pozzetto di liquidi imputabili probabilmente ad acqua piovana e residui oleosi in galleggiamento, si dovrà procedere alla bonifica, a carico dell'aggiudicatario, attraverso la rimozione o inertizzazione (dipenderà dal tipo di lavori di riqualificazione dell'area che l'acquirente eseguirà) secondo la normativa di legge. Il costo delle operazioni di bonifica, determinato in circa € 25.000,00 è stato tenuto in considerazione per la determinazione del valore di vendita del complesso.

LOTTO 2 – Area in via Smeraldina a Ferrara.

Trattasi di un'area posta in via Smeraldina, nel tratto compreso tra via Cesare Diana e via Giovanni Finati, nella zona suburbana della frazione comunale di Cassana. Nelle adiacenze vi è il centro urbano della frazione Porotto e lo svincolo Ferrara Nord dell'Autostrada A13.

L'area confina sul lato Nord Est (foglio 95 particella 523) con proprietà AMP FILMS & PACKAGING S.R.L., sul lato Sud Est (foglio 95 particella 451), Sud Ovest parte (foglio 95 particella 572) e Nord Ovest (foglio 95 particella 575) con proprietà del Comune di Ferrara, e con proprietà Hera ambiente spa sul lato Sud Ovest parte (foglio 95 particella 577).

Trattasi di un'area dalla forma irregolare a giacitura pianeggiante su cui sono presenti due cumuli di materiale, probabilmente terreno da riporto, che l'aggiudicatario dovrà smaltire, con ogni onere a proprio carico.

L'area è completamente recintata e sulla stessa risultano presenti due box di metallo dalle dimensioni rispettivamente di m 5x2,5 e m. 3x3, la cui rimozione sarà a totale carico dell'aggiudicatario.

Attualmente l'area risulta interclusa in quanto alla stessa non è possibile accedere direttamente né dalla via Diana, né dalla via Finati né tantomeno dalla via Smeraldina classificata strada privata non di uso pubblico.

Onde poter accedere al lotto posto in vendita, si prevede, a favore dell'aggiudicatario, la possibilità di costituire una servitù di passaggio a tempo indeterminato sull'adiacente area comunale censita al F. 95 part. 572 (fondo servente) ai sensi degli artt. 1051 e 1052 del codice civile. La superficie asservita si quantifica sommariamente in 378 mq (circa 126 m. in lunghezza e 3 m. in larghezza). L'importo per la costituzione della servitù perpetua è stato determinato in € 10.500,00.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Situazione impiantistica:

Sono state effettuate verifiche sull'eventuale presenza di sottoservizi. Il Consorzio di Bonifica ed Hera hanno confermato l'assenza di sottoservizi e di condotte passanti all'interno del lotto.

LOTTO 3 - Negozio di via Pomposa n. 41

L'immobile è ubicato nell'immediato fuori mura, zona est della città, a pochi passi dal centro storico, asservita dai principali servizi e collegamenti (ottimo i collegamenti viabili e le linee di trasporto pubblico) e costituita da edifici di destinazione d'uso prevalente di tipo residenziale e commerciale.

Il fabbricato è inserito nel Centro Residenziale "Estense" ed è composto da un corpo a pianta irregolare ad unico piano con strutture portanti in muratura intonacata.

Il complesso immobiliare fu costruito nel 1962 (ai sensi della legge n° 47/85 art. 40 non vi sono state apportate modifiche che possano formare oggetto di sanatoria né licenze o concessioni) ed è costituito da 6 piani fuori terra, di questi, al piano terra, si trovano 4 negozi, 1 studio medico, 23 garages e il negozio oggetto di alienazione. Nei restanti 5 piani si trovano 18 alloggi residenziali. La copertura è a terrazza praticabile e i serramenti sono in metallo.

L'unità posta in vendita confina a est con altro locale alienato dal Comune nel 2003.

L'immobile è attualmente vuoto, ed è stato concesso in locazione fino alla data del 09/07/2013.

Le spese condominiali, inerenti all'unità in oggetto, per il periodo dal 01/08/2013 al 31/07/2014, sono state pari a € 1.252,37. La quota di millesimi dell'unità in vendita è pari a 7,3357 millesimi di proprietà (agli atti del Servizio la nota dell'Amministratore Studio Zoccante).

Situazione strutturale:

Il negozio ha pareti intonacate con altezza interna di m. 3,35, è dotato di vetrata con struttura in metallo e serranda esterna, non è presente il servizio igienico e la pavimentazione è in mattonelle di ceramica.

Il vano ad uso negozio è diviso da una parete, che origina un ripostiglio di modeste dimensioni.

Situazione impiantistica:



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



L'impianto di riscaldamento è centralizzato.

LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

L'immobile si colloca sulla via Bologna, al c.n. 49, in zona semicentrale, asservita dai principali servizi e collegamenti e costituita da edifici di destinazione d'uso prevalente di tipo residenziale. Il complesso è costituito da un edificio con relativo cortilivo di circa 564 mq, il tutto completamente recintato. All'interno dell'area sono presenti varie alberature ed un ulteriore manufatto adibito a cabina elettrica.

L'immobile è posizionato tra la via O. Putinati (nord-est), la via G. Fabbri (sud-ovest), alla quale si accede tramite cancello carrabile, e la via Bologna (nord-ovest) dalla quale si accede tramite un'apertura pedonale, mentre a sud – est la corte confina con altri fabbricati ad uso commerciale di proprietà privata.

Il fabbricato è stato costruito tra il 1912 ed il 1913 e destinato a Caserma dei Carabinieri di San Luca fino al 1950. Nel 1986 il Comune di Ferrara, che già lo occupava con contratto di locazione, lo ha acquistato dall'Amministrazione Provinciale, con atto del Notaio Maisto del 07.08.1986 rep. 74860/8972, mantenedovi la sede della Circoscrizione di via Bologna.

Situazione strutturale:

Strutturalmente l'edificio risulta costituito da un corpo principale a pianta pressoché quadrata con tre piani in elevazione, e da un corpo secondario, con parete in aderenza sul retro del principale, a pianta rettangolare e ad un solo piano.

Le strutture portanti del complesso sono in muratura, il solaio al piano terra è costituito il parte in legno e in parte con travi in laterocemento, come da progetto di ristrutturazione dell'anno 2004. I solai del piano primo, secondo e sottotetto sono in legno e la copertura risulta a falde inclinate con rivestimento in coppi. Gli infissi sono in legno, i pavimenti sono, al piano terra in gres ceramico, mentre al piano primo e secondo in listelli di legno. La scala interna è rivestita di marmette di graniglia, e i servizi igienici sono in ceramica.

Al piano terra la superficie lorda del corpo principale è di mq. 158, composto da vani ad uso uffici, ingresso e servizio igienico. L'altezza di piano è di m. 3,20. Al piano primo e al piano secondo la superficie lorda è di mq. 158, mentre l'altezza di piano, al 1° P è di m. 3,00, mentre al P 2 è di m. 2,75. Il piano primo è composto da vani ad uso ufficio, una sala, un disimpegno e un servizio



igienico con antibagno, mentre il piano secondo da vani ad uso ufficio, disimpegni e un servizio igienico.

Il corpo secondario, di superficie lorda di mq. 20 è posizionato con facciata in aderenza a est del fabbricato principale, si sviluppa in un unico piano con altezza interna di m 3,50 ed è composto da un ripostiglio e un vano ad uso centrale termica.

L'immobile è stato parzialmente ristrutturato, nella parte del piano terra, nell'anno 2004, i lavori hanno riguardato la demolizione e ricostruzione di muratura interna con la creazione di due nuovi uffici.

All'interno della corte, è presente un fabbricato, sempre di proprietà comunale, adibito a cabina dell'ENEL di superficie complessiva di mq. 25 con una tettoia di pertinenza di mq. 13, non accatastata (l'accatastamento sarà onere a carico del futuro aggiudicatario).

L'immobile risulta parzialmente danneggiato dagli eventi sismici del 2012, danno classificato da scheda Aedes di tipo B e C (lesioni di varia entità concentrate soprattutto al piano sottotetto dove risulta lesionata la controsoffittatura e risulta necessario rimuovere le parti pericolanti nonché alcune porzioni di intonaco dalle pareti esterne).

Attualmente l'immobile risulta occupato dagli uffici della delegazione comunale ma verrà liberato da persone e cose entro la fine del mese di Febbraio 2015.

N.B. Il manufatto presente nella corte è destinato a cabina Enel e con atto Notaio Bruno Minarelli, del 06/10/1989 Rep. 204516 – 204595 Racc. 13837, il Comune di Ferrara ha costituito sull'intero immobile di sua proprietà (particella n.91 del Fg. 162 del N.C.T.) per se ed aventi causa a qualsiasi titolo, a carico del medesimo e a favore dell'ENEL le seguenti servitù:

- servitù di passaggio pedonale e carraio per mantenere in funzione la cabina;
- servitù di elettrodotto relativa alle linee in cavo interrato in media tensione di adduzione e di uscita dalla cabina;

la servitù anzidetta, quale diritto reale, seguirà il bene anche in caso di trasferimento della proprietà.

Situazione impiantistica:

L'impianto di riscaldamento è a convezione tradizionale con radiatori a parete mentre l'impianto



elettrico ha canaline esterne.

4) **Provenienza:**

LOTTO 1 - Ex Pesa pubblica di via Bologna

Il fabbricato fu costruito su un'area acquistata dal Comune il 22/04/63, con atto Notaio Bignozzi rep. 9702/4696, registrato a Portomaggiore il 2/05/1963 al rep 1226 e trascritto a Ferrara il 13/05/1963 al part. 3704, con l'intenzione di edificarvi la nuova sede della ricevitoria daziale di P.ta Reno. I lavori iniziarono nel 1967 e l'agibilità fu data nel Luglio 1979.

LOTTO 2 - Area in via Smeraldina a Ferrara.

L'area censita al mapp. 571 è di proprietà comunale in forza di atto notarile pubblico del 30.06.1988 rep 54045 del Notaio Montanari, registrato a Ferrara al n. 2511 e quivi trascritto il 8/07/1988 al pert. 6698.

LOTTO 3 - Negozio di via Pomposa n. 41

L'immobile, edificato nell'anno 1962, è pervenuto al Comune di Ferrara tramite acquisto dalla Soc. A.R.D.E.M. con atto del Segretario Generale Toini in data 09.01.1968 – Rep. 38605, registrato a Ferrara il 6/03/1968 al n. 955 e trascritto a Ferrara il 16/01/1968 al part. 570 e 77.

LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

L'immobile fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale, con atto del Notaio Maisto del 07.08.1986 rep. 74860/8972, registrato a Ferrara il 22/08/1986 al part. 4361 e trascritto a Ferrara il 8/09/1986 al n. 7477.

5) **Consistenza immobiliare e dati catastali:**

LOTTO 1 - Ex Pesa pubblica di via Bologna

L'intero complesso risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Ferrara come segue:

- foglio 227 particella 5, Qualità/Classe Ente Urbano, superficie mq. 2.000,00 (Catasto



Terreni);

- foglio 227 particella 5, sub. 2, Zona Cens. 2, Categoria A/10, Classe 2, Consistenza 1,5 vani, Rendita Euro 577,14 (Catasto Fabbricati);
- foglio 227 particella 5, sub. 3, Zona Cens. 2, Categoria A/10, Classe 2, Consistenza 1,5 vani, Rendita Euro 577,14 (Catasto Fabbricati);
- foglio 227 particella 5, sub. 4, Zona Cens. 2, Categoria A/10, Classe 2, Consistenza 1 vani, Rendita Euro 384,76 (Catasto Fabbricati);
- foglio 227 particella 5, sub. 5, bene Comune non censibile ai subb. 2-3-4 (Catasto Fabbricati);
- foglio 227 particella 5, sub. 7, bene Comune non censibile (Catasto Fabbricati);
- foglio 227 particella 5, sub. 8, bene Comune non censibile (Catasto Fabbricati);

Dal punto di vista catastale l'immobile è conforme.

Le due aree che rimarranno in proprietà al Comune di Ferrara (in quanto rispettivamente sede di un parcheggio pubblico, della pista ciclabile e della fermata del bus) ma delle quali verrà ceduta la rispettiva capacità edificatoria, sono censite al:

- foglio 227 particella 5, sub. 9, Categoria "area urbana", Consistenza 329 mq. (Catasto Fabbricati);
- foglio 227 particella 5, sub. 10, Categoria "area urbana", Consistenza 240 mq. (Catasto Fabbricati);

LOTTO 2 - Area in via Smeraldina a Ferrara.

L'area oggetto di alienazione è censita al Catasto Terreni del Comune di Ferrara al Foglio 95 part. 571 di mq 7438.

LOTTO 3 - Negozio di via Pomposa n. 41

L'immobile è censito al NCEU del Comune di Ferrara al foglio 163 mapp. 341 sub 28, z.c. 2, cat C/1, consistenza 50 mq , rendita € 1.074,23.

Le superfici totali dell'immobile sono le seguenti (come desunte dalle planimetrie e da sopralluogo):



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



- negozio (h ml 3.35) = mq. 40,00;
- ripostiglio (h ml 2.94) = mq. 8,73;

Superficie utile netta totale = mq. 48.73

Superficie lorda totale = mq. 53,00

La superficie lorda è stata calcolata considerando lo spessore di 30 cm della muratura esterna su via Pomposa, e la mezzeria delle altre pareti perimetrali del vano valutando lo spessore di 20 cm.

LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

L'immobile oggetto di alienazione è distinto nel N.C.E.U. del Comune di Ferrara al F. 162 particella 91 sub.3, z.c. 2, cat. B/4, cl. 2, consistenza 1636 mc, R.C. € 1.774,34.

In seguito a sopralluogo, effettuato in occasione della predisposizione della stima, si sono rilevate alcune modifiche di tramezzature interne al piano terra, inerenti ai lavori di ristrutturazione avvenuti nell'anno 2004, per le quali non è stato eseguito l'aggiornamento catastale, che viene posto quale onere a carico del futuro aggiudicatario.

Il manufatto presente nella corte è destinato a cabina Enel e con atto Notaio Bruno Minarelli, del 06/10/1989 Rep. 204516 – 204595 Racc. 13837, il Comune di Ferrara ha costituito sull'intero immobile di sua proprietà (particella n.91 del Fg. 162 del N.C.T.) per se ed aventi causa a qualsiasi titolo, a carico del medesimo e a favore dell'ENEL le seguenti servitù:

- servitù di passaggio pedonale e carraio per mantenere in funzione la cabina;
- servitù di elettrodotto relativa alle linee in cavo interrato in media tensione di adduzione e di uscita dalla cabina;

la servitù anzidetta, quale diritto reale, seguirà il bene anche in caso di trasferimento della proprietà.

6) Dati urbanistici:

LOTTO 1 - Ex Pesa pubblica di via Bologna

Nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente il complesso risulta classificato come segue:

- destinazione d'uso insediamenti prevalentemente residenziali – RES – art. 105.1.2;



- Regole per le trasformazioni : zona di tutela C Aeroporto di S. Luca – art. 119.3.

Nelle aree così individuate sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

1. Dotazioni territoriali;
 - 3a. Artigianato di servizio, limitato alle attività compatibili con la residenza e non inquinanti;
 - 3b. Artigianato produttivo, limitato alle attività compatibili con la residenza e non inquinanti;
 - 3d. Commercio all'ingrosso, magazzini di deposito, logistica, limitato alle attività compatibili con la residenza e con la dotazione infrastrutturale esistente, fino ad una Su max di 250 mq per u.i.;
4. residenza e assimilabili;
5. commercio al dettaglio in sede fissa - esercizi di vicinato;
 - 6a. ricettivo limitato all'attività: a) strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;
 - 6b. commercio al dettaglio in sede fissa limitato alle attività: a) Medio piccole strutture di vendita non alimentari; b) Medio piccole strutture di vendita alimentari;
 - 6d. Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande;
 - 6e. Attività private culturali, sportive, di ritrovo e spettacolo;
 - 6f. Direzionale (con Su max per u.i. di 300 mq);

Le potenzialità edificatorie del complesso immobiliare risultano essere le seguenti:

- Rapporto di copertura (Q) massimo: 35%
- Rapporto di verde (Rv) minimo: 20%
- numero massimo di piani fuori terra: 3
- altezza (H) massima: ml 12; l'area è compresa in fascia di rispetto dell'aeroporto di S. Luca che non incide su detta altezza massima;
- indice di edificabilità fondiaria IF massimo: 0,5 mq/mq

I suddetti parametri di RUE, sono indici massimi ammissibili; la reale superficie realizzabile deve tener conto di tutte le distanze e fasce di rispetto da mantenere dai confini, strade, corsi d'acqua, edifici nonché le indicazioni per quanto concerne l'allineamento del nuovo fabbricato con quelli esistenti (artt. 118.8, 119.1, 119.11 e 119.12 delle NTA del RUE).

LOTTO 2 - Area in via Smeraldina a Ferrara.

Nel Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato l'area risulta classificata come segue:



- Sistema della produzione - art. 13 subsistema piccola media impresa art. 13.4;
- Ambito 17 AUC - ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento art. 14.6;
- Trasformazioni – Nuovi tessuti per attività produttive art. 17.2;

Il certificato di destinazione urbanistica, prodotto dal Servizio Qualità Edilizia P.G. 14418/14 – P.R. 493/14, riporta che l'area in oggetto è classificata nel RUE nel seguente modo:

- nella tav. 1- Rapporto di copertura e di verde: Aree soggette a POC;
- nella tav. 2- Altezze degli edifici: Aree soggette a POC;
- nella tav. 3- Densità edilizie: Aree soggette a POC;
- nella tav. 4- Destinazioni d'uso: Aree soggette a POC;
- nella tav. 5- Beni culturali ed ambientali: Zona tampone del Sito Unesco;
- nella tav. 6- Regole per la trasformazione: parte Aree a POC;
- nella tav. 7- Monetizzazione delle dotazioni territoriali; classe 4, Perimetri centri abitati.

- non è ricompresa nel P.O.C. vigente e pertanto qualsiasi intervento è condizionato all'inserimento dell'area in un P.O.C..

LOTTO 3 - Negozio di via Pomposa n. 41

Il certificato di destinazione urbanistica rilasciato il 22.10.2014 PG 95938/14 certifica che l'immobile è classificato nel RUE, approvato con delibera di C.C. n. 39286/2013, come segue:

- nella tav. 1 - rapporti di copertura e di verde: aree del centro urbano e prima corona;
- nella tav. 2 – Altezze degli edifici: 8 piani;
- nella tav. 3 – Densità edilizia: aree ad alta densità;
- nella tav. 4 – Destinazioni d'uso: centralità urbane;
- nella tav. 5 – Beni Culturali ed Ambientali: zona tampone sito Unesco;
- nella tav. 6 – Regole per le trasformazioni: aree a rischio allagamento;
- nella tav. 7 – Monetizzazione delle dotazioni territoriali: classe 2, perimetri centri abitati;

LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

Nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato l'immobile risulta classificato come segue:



- rapporti di copertura e di verde – art. 100.1.1 (mantenimento dei rapporti esistenti);
- altezze: art. 101.1.4 (3 piani, 12 ml);
- densità edilizia: Insediamenti storici e tessuti pianificati - art 102.1.1 (mantenimento del volume utile esistente);
- destinazione d'uso: Centralità urbane – CUR – art. 105.1.3;
- Beni culturali e ambientali: area tampone UNESCO – art. 107.2.2; Interventi su edifici storici – Classe 3 edifici e manufatti storici significativi per tipologia, struttura e morfologia – art. 112 – tali edifici sono assoggettati ad intervento di " restauro e risanamento conservativo " come definito al p.to 4 dell'allegato 2 del RUE; Borghi storici – art. 107.2.3.3; dossi fluviali – art. 107.1.1
- Regole per le trasformazioni : Paleoalvei – art. 118.5; Insediamenti storici: Borgo – art. 120.2

Nelle aree così individuate sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

1. Dotazioni territoriali;
 - 3a. Artigianato di servizio, limitato alle attività compatibili con la residenza e non inquinanti;
 - 3b. Artigianato produttivo, limitato alle attività compatibili con la residenza e non inquinanti;
 - 3d. Commercio all'ingrosso, magazzini di deposito, logistica, limitato alle attività compatibili con la residenza, fino ad una Su max di 250 mq per u.i.;
4. residenza e assimilabili;
5. commercio al dettaglio in sede fissa - esercizi di vicinato;
- 6a. ricettivo limitato all'attività: a) strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- 6b. Commercio al dettaglio in sede fissa limitato alle attività:
 - a) Medio piccole strutture di vendita non alimentari;
 - b) Medio piccole strutture di vendita alimentari;
- 6d. Servizi per la somministrazione di alimenti e bevande;
- 6e. Attività private culturali, sportive, di ritrovo e spettacolo;
- 6f. Direzionale.

L'immobile, attualmente adibito ad uffici, è eventualmente riqualificabile ad uso residenziale ed



uffici. All'interno della corte è possibile parcheggiare circa 7 automobili.

7) Vincoli Soprintendenza:

LOTTO 1: Ex Pesa pubblica di via Bologna

Considerata la data di costruzione dell'immobile (inferiore a 70 anni) e la mancanza di un qualunque elemento di interesse o di pregio dal punto di vista architettonico, non è necessaria la verifica da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

LOTTO 2 - Area in via Smeraldina a Ferrara.

Non è necessaria la verifica dei requisiti ai sensi del D.lgs 42/2004 e succ. modif. ed integraz.

LOTTO 3 - Negozio di via Pomposa n. 41

Trattandosi di immobile costruito da meno di 70 anni non è soggetto a verifica dei requisiti storico-artistici ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s. m. ed i.

LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

Il fabbricato non presenta elementi di interesse culturale, archeologico e storico-artistico ai sensi degli artt.10-12 del D. Lgs 42/2004 come da nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna in data 03/04/2006 Prot. n. 53357/2006 (agli atti del Servizio Patrimonio).

8) Attestato Prestazione Energetica:

LOTTO 1: Ex Pesa pubblica di via Bologna.

E' in fase di redazione l'A.P.E. che sarà reso disponibile all'aggiudicatario. Si presume, considerate le condizioni dell'immobile, che la classe energetica dello stesso sia "G".

LOTTO 2 - Area in via Smeraldina a Ferrara.

Non necessario per i terreni.

LOTTO 3 - Negozio di via Pomposa n. 41



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Il negozio è dotato di APE rilasciata il 17.01.2014 n. 06879-006124-2014, classe energetica "C".

LOTTO 4: Centro civico di via Bologna 49.

Il negozio è dotato di APE rilasciata il 28.01.2015 n. 01960-009008-2015, classe energetica "F".

9) Metodo di aggiudicazione

L'esperimento d'asta presieduta dal Dirigente del Servizio Patrimonio, in luogo aperto al pubblico, assistito dal Segretario Generale o da altro Dirigente da lui delegato, con la presenza di due testimoni scelti nell'ambito dell'Amministrazione comunale, si terrà secondo le disposizioni del presente disciplinare tenuto conto del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti, con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del RD 23.05.1924 n. 827, e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 al prezzo d'asta fissato dal Comune con offerte più vantaggiose od almeno pari a tale prezzo.

Delle operazioni di gara verrà redatto processo verbale.

10) Tipologia di offerte ammesse:

Gli interessati potranno presentare domanda per uno o più lotti. In caso di presentazione di domanda per più lotti i documenti di cui al punto 13 busta A possono essere presentati una sola volta.

OFFERTE PER PROCURA:

Sono ammesse offerte segrete per procura. Le procure devono essere autenticate e speciali. In questo caso le offerte, l'aggiudicazione ed il contratto s'intendono fatti in nome e per conto della persona mandante, rappresentata dal mandatario.

OFFERTE PER PERSONA DA NOMINARE:

Non sono ammesse offerte per persona da nominare

OFFERTA CONGIUNTA:

E' ammessa l'offerta congiunta. Quando le offerte sono presentate a nome di più persone queste si intendono solidamente obbligate e in caso di aggiudicazione l'alienazione avverrà in modo indiviso nei confronti degli offerenti.



Non è ammessa offerta condizionata o indeterminata o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

L'Amministrazione si riserva di procedere anche in presenza di una sola offerta ammessa.

Nel caso di offerte uguali si procederà, nella medesima seduta e qualora i relativi offerenti siano tutti presenti, mediante rilancio al rialzo dell'offerta. Nel caso in cui anche uno solo degli offerenti non sia presente si procederà al sorteggio per le offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

11) Aggiudicazione:

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto nei confronti di chi avrà fatto la migliore offerta in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, od almeno pari a tale prezzo salvo annullamento in via amministrativa del verbale di gara.

L'aggiudicazione in sede di gara sarà fatta solo in via provvisoria e diventerà definitiva solo a seguito della determinazione dirigenziale, risultando comunque, per l'aggiudicatario provvisorio, immediatamente vincolante ed obbligatoria ad ogni effetto di legge. Il Comune di Ferrara rimane impegnato solo dopo l'aggiudicazione definitiva riservandosi fino alla stipulazione dell'atto di vendita.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogare la data di scadenza del bando senza che i concorrenti possano pretendere nulla a riguardo.

12) Modalità e termine di partecipazione all'asta:

Il giorno **15 aprile 2015** con inizio alle **ore 10**, presso una sala della Residenza Municipale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 2, avrà luogo pubblico incanto, con il metodo dell'offerta segreta ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del RD n. 827/1924 al prezzo stabilito con offerte più vantaggiose od almeno pari a tale prezzo (offerta segreta da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta), nonché secondo le disposizioni del presente disciplinare.

Per partecipare all'asta ciascun concorrente dovrà far pervenire all'**Ufficio Protocollo del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 2** entro e non oltre il **giorno 13 aprile 2015 ore 13.00, a pena di esclusione**, un plico debitamente sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantirne l'integrità e controfirmato sui lembi di chiusura dall'offerente o dal legale



rappresentante, se trattasi di società, o procuratore speciale, recante all'esterno, oltre all'indirizzo del mittente, c.f./p.iva, numero di telefono e fax, **la seguente dicitura: " OFFERTA PER L'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE – Ex Pesa pubblica, Area via Smeraldina, Negozio via Pomposa, Centro Civico via Bologna – scadenza 13 aprile 2015 ore 13.00".**

Detto plico dovrà pervenire per raccomandata del servizio postale, in questo caso farà fede l'orario di arrivo presso l'Ufficio Protocollo Centrale del Comune di Ferrara, oppure per recapito a mano, a mezzo corriere o posta celere. La ricezione delle offerte avviene nei soli seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17. Non si darà corso al plico che non risulti pervenuto entro tale termine.

Si precisa che il recapito del plico raccomandato è a esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

13) Documentazione da produrre per partecipare all'asta:

All'interno detto plico dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

BUSTA A – DOCUMENTAZIONE- contenente:

1.) Domanda di partecipazione all'asta e dichiarazione sostitutiva (unica anche in caso di offerta per più lotti) redatta, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in lingua italiana e sottoscritta dell'offerente o dal legale rappresentante se società o procuratore speciale. A pena di esclusione l'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore. In caso di offerta congiunta fra più soggetti, tale dichiarazione dovrà essere resa da ognuno di essi. La dichiarazione dovrà attestare, a pena di esclusione:

- a) denominazione e sede legale con indicazione del c.f./ p.iva e indicazione dell'immobile per cui si intende partecipare;
- b) di conoscere ed accettare incondizionatamente tutte le condizioni e prescrizioni dell'avviso d'asta, del disciplinare, delle specifiche tecniche ed urbanistiche relative all'immobile posto in vendita;
- c) di non essere in condizioni di morosità nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- d) di impegnarsi ad acquistare l'immobile, in caso di aggiudicazione, nello stato di fatto e



diritto in cui viene posto in vendita, come visto e piaciuto, a corpo e non a misura, e con tutti i diritti attivi e passivi, per cui eventuali disparità di superfici precedentemente descritte, non daranno diritto ad integrazione di superficie e di riduzione di prezzo.

Di conseguenza nessuna contestazione o riserva potrà essere avanzata dall'aggiudicatario per vizi dell'immobile di qualsiasi natura e/o origine che dovessero manifestarsi e/o essere accertati successivamente alla data di presentazione dell'offerta.

L'esistenza di eventuali vizi, oneri di qualsiasi genere ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli urbanistici, anche se occulti e non evidenziati non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Gli oneri relativi all'eventuale mutamento della destinazione d'uso sono a carico dell'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art 3 comma 18 del D.L 25 Settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410, il Comune di Ferrara è esonerato dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 Luglio 2010, n. 122.

Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e, in applicazione di quanto disposto dal comma 59 dell'art. 2 della Legge 23.12.1996 n. 662, per i relativi atti di compravendita non valgono le clausole di nullità previste dal comma 2 dell' art. 40 della L. 47/85 e si applica quanto disposto dai commi 5 e 6 dello stesso articolo. Per quanto sopra esposto l'atto di compravendita è valido anche qualora sia constatata la presenza di eventuali opere edilizie abusive, relativamente alle quali l'acquirente dovrà presentare domanda di sanatoria entro centoventi giorni dal rogito.

L'offerente si dichiara edotto della normativa sugli impianti di cui al Decreto Ministero Sviluppo economico n. 37 del 2008; con riferimento agli impianti di cui all'art. 1 citato d.m., posti a servizio degli immobili oggetto del presente avviso:

- l'offerente in caso di aggiudicazione, anche ai sensi dell'art. 1490, comma 2, cod. civ., espressamente conviene di escludere la garanzia della parte alienante in ordine alla conformità degli impianti, compresi quelli condominiali, alla vigente normativa in materia di



sicurezza, rimanendo l'eventuale onere di adeguamento a carico degli acquirenti, i quali rinunciano a ogni azione per la causale in oggetto;

- pertanto, l'offerente in caso di aggiudicazione espressamente esonera la parte alienante, che accetta, dall'obbligo di consegna delle dichiarazioni di conformità e/o rispondenza, della relativa documentazione amministrativa e tecnica, nonché dei libretti di uso e manutenzione, tra le parti espressamente pattuendosi che essi saranno eventualmente ottenuti a cura e spese degli acquirenti.

- e) di essere pienamente capace a contrarre anche con la Pubblica Amministrazione ed in particolare l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione di tale capacità, o sentenze dichiarative di interdizione, inabilitazione o fallimento e che non sono in corso a proprio carico procedure per la dichiarazione di alcuni di tali stati;
- f) **(solo per le persone giuridiche)** iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, con l'indicazione dell'oggetto dell'attività, data di iscrizione, durata/termine, i dati identificativi dei soggetti che hanno la rappresentanza, l'inesistenza di stati di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

L'Amministrazione comunale procederà alla verifica, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti dichiarati.

2.) Quietanza comprovante la costituzione **di deposito cauzionale**, a garanzia della stipula del contratto, pari al 10% dell'importo posto a base d'asta:

- per il Lotto 1 "Ex Pesa pubblica di via Bologna 403-405" di € 62.000,00
- per il Lotto 2 "Area via Smeraldina" di € 17.200,00
- per il Lotto 3 "Negozio via Pomposa" di € 8.200,00
- per il Lotto 4 "Centro Civico via Bologna 49" di € 49.500,00

Il deposito cauzionale, a favore del Comune di Ferrara, dovrà essere effettuato **esclusivamente presso i locali della Cassa di Risparmio di Ferrara – Via Cairoli 14 a Ferrara**. Del deposito il Tesoriere rilascerà quietanza diversa da quella di tesoreria.

Tale deposito per i non aggiudicatari verrà svincolato una volta esaurita la procedura di gara.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



3) (per le società commerciali) documento comprovante la volontà del rappresentato di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo) nel quale sia omessa l'indicazione del rialzo offerto.

4) (nel caso di offerta per procura) originale della procura autentica speciale.

Le dichiarazioni di cui sopra potranno essere formulate in base al modello predisposto dall'Amministrazione (*Allegato A - dichiarazione sostitutiva*) pubblicato sul sito: www.comune.fe.it/contratti.

BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA (una per ciascun lotto per il quale si intende partecipare)- redatta in carta uso bollo da € 16,00 riportante il prezzo offerto, in cifre e lettere, l'offerta redatta in lingua italiana, dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente/i o da suo rappresentante legale se società o procuratore speciale, e dovrà riportare le generalità dell'offerente unitamente al domicilio e codice fiscale o partita iva, nonché l'indicazione del lotto per cui si intende presentare offerta.

L'offerta, a pena di esclusione, deve essere chiusa e sigillata in apposita busta controfirmata sui lembi di chiusura nella quale non devono essere inseriti altri documenti, riportare all'esterno la dicitura: "offerta economica", l'indicazione dell'offerente e l'oggetto della vendita. Si precisa che in caso di differenza tra il prezzo offerto in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune.

L'offerta economica potrà essere presentata in base al modello predisposto dall'Amministrazione (*Allegato B - offerta economica*). Pubblicato sul sito www.comune.fe.it/contratti.

E' ammessa offerta congiunta da parte di più soggetti ferma restando la presentazione, da parte di ciascuno, delle dichiarazioni di cui al punto 1) e documenti di cui al punto 3) nonché la sottoscrizione da parte di ciascuno dell'offerta economica.

14) Cause di esclusione:

a) le offerte espresse in modo incondizionato, o indeterminato o con semplice riferimento ad



- altra offerta propria o di altri;
- b) le offerte formulate con modalità diverse dalle prescrizioni del disciplinare d'asta;
- c) le offerte non sottoscritte e non recanti copia del documento di identità del sottoscrittore;
- d) la mancata costituzione della cauzione e/o la mancata allegazione della quietanza a comprova dell'avvenuta costituzione;
- e) il ritardo nella presentazione dell'offerta entro il termine prescritto;
- f) la presentazione di più offerte da parte del medesimo soggetto per il medesimo immobile;

15) Altre condizioni:

- Gli immobili vengono venduti ed acquistati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano posseduti dal Comune venditore, con ogni inerente diritto, azione, ragione, comprese eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti se e come legalmente esistenti, con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli.
- Eventuali controversie che dovessero insorgere, comprese quelle inerenti alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, degli atti di gara e del successivo contratto, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Ferrara.
- La stipula dovrà avvenire a Ferrara davanti al Notaio prescelto dall'aggiudicatario.
- Dalla data di stipulazione decorreranno tutti gli effetti attivi e passivi nei riguardi delle parti contraenti, sempre da tale data saranno a carico della Ditta acquirente imposte e tasse e tributi in genere, gravanti il complesso stesso, ed il Comune di Ferrara avrà diritto di essere rimborsato della spesa che, per detti titoli, andrà a sostenere dalla data di stipulazione e fino a quando sarà operata la voltura catastale.

16) Spese:

Fanno carico all'aggiudicatario (o aggiudicatari):

- le spese tutte di redazione del verbale;
- le spese di pubblicità, attualmente determinabili forfettariamente in € 2.000,00;
(queste due voci di spesa verranno ripartite in proporzione al valore di aggiudicazione tra gli aggiudicatari dei lotti. In caso di aggiudicazione di un solo lotto, queste spese saranno addebitate interamente all'aggiudicatario)
- le spese di stipulazione del contratto;



- gli oneri fiscali e conseguenti inclusi;

17) Oneri aggiudicatario e conseguenze inadempimento:

L'aggiudicatario entro dieci giorni dalla notifica della comunicazione dell'aggiudicazione, che sarà effettuata con raccomandata A.R. dovrà presentare le certificazioni comprovanti le dichiarazioni di cui al punto 13 del presente disciplinare d'asta .

NB: L'aggiudicatario ha l'onere di addivenire alla stipulazione del contratto entro 10 giorni dall'invito che sarà effettuato con Raccomandata A.R. La notarile stipulazione dovrà comunque essere effettuata, a Ferrara davanti al Notaio prescelto dall'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, pena la revoca dell'aggiudicazione stessa a insindacabile giudizio dell'amministrazione.

Il versamento dell'intero prezzo di vendita dovrà essere effettuato almeno 5 giorni prima della stipulazione del contratto, unitamente alle spese di redazione del verbale e all'importo delle spese contrattuali nonché a tutte le spese relative alla presente procedura.

In caso di inadempimento di uno degli obblighi indicati dal presente bando di gara da parte dell'aggiudicatario (per esempio: il mancato pagamento del prezzo offerto, oltre Iva per gli immobili soggetti all'applicazione di tale imposta, nel termine sopra indicato o in caso l'aggiudicatario non adempia all'obbligo di presentarsi alla stipulazione dell'atto di vendita ovvero receda dall'acquisto, o non produca i documenti o le certificazioni richiesti successivamente all'aggiudicazione) l'Amministrazione potrà incamerare la cauzione, a titolo di penale, salvo il maggior danno subito e procedere ad aggiudicare la vendita ad altro partecipante alla gara che abbia offerto il prezzo più conveniente.

18) Sopralluogo ed altre informazioni

Il sopralluogo può essere eseguito previo accordo con i tecnici del Servizio Patrimonio del Comune di Ferrara, da concordare telefonando allo 0532-418809 o 0532-418886.

Per **informazioni di carattere tecnico** rivolgersi al Servizio Patrimonio- Via Marconi n. 37 - Ferrara (Tel: 0532 418.809/886 – Fax 0532 418883 – e.mail: patrimonio@comune.fe.it).

Gli interessati potranno ritirare copia del presente disciplinare unitamente agli allegati ed ottenere **informazioni di carattere amministrativo** presso Il Servizio Contratti ed Appalti -Piazza del Municipio n. 13 - Ferrara - (Tel: 0532 419.385 –.284 - Fax 0532 419397) disponibili altresì sul sito



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



internet: www.comune.fe.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere, annullare la gara o non procedere al perfezionamento del contratto di compravendita, con la restituzione delle cauzioni versate e dei depositi provvisori per le spese contrattuali e senza null'altro dovere per danni, interessi o risarcimenti ai concorrenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si farà riferimento alle disposizioni contenute nel RD n. 827/1924, all'art. 1219 del c.c. per inadempienza da parte dell'aggiudicatario alla stipula contrattuale, nel Regolamento Comunale vigente, nella delibera di G.C. n. 120875/2014.

19) Informazione sulla privacy:

I dati raccolti saranno trattati con e senza l'ausilio di mezzi elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa) in modo da garantire la sicurezza e riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e DPR 412/2000, saranno trattati in conformità al D. Lgs 196/2003. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs.

Il presente bando verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune all'indirizzo internet del Comune (<http://albonline.comune.fe.it/ealbo/consultazioneEnter.action>) e, completo di tutti i suoi allegati, sul profilo committente www.comune.fe.it/contratti. Inoltre estratto dello stesso verrà pubblicato sui quotidiani locali "Il Resto del Carlino" e "La Nuova Ferrara".

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Alessandra Genesini – Dirigente del Servizio Patrimonio.

All. A - dichiarazione sostitutiva.

All. B - offerta economica.

All. C - planimetrie



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



All. D - documentazione fotografica

Ferrara, 3 febbraio 2015

PG n. 120875/2014

***Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Servizio Patrimonio
Dott.ssa Alessandra Genesini***